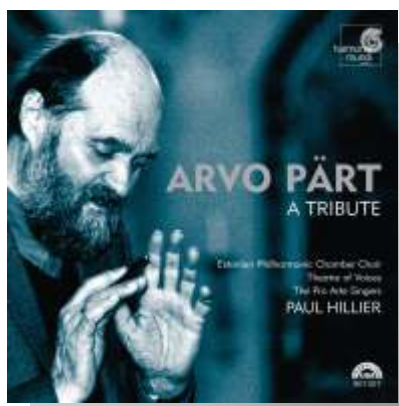


Blu Ducale vuole essere uno strumento utile a focalizzare le novità discografiche più importanti del mese. L'aggiornamento completo su tutte le nuove uscite è presente al sito www.ducalemusic.it

Auguri Arvo!

11 Settembre 2005: come alcune delle etichette in distribuzione celebrano i 70 anni di Arvo Pärt



Arvo Pärt ha creato un mondo sonoro immediatamente riconoscibile e di facile approccio per gli ascoltatori di tutto il mondo. L'antologia raccoglie alcune delle opere corali più rappresentative del catalogo Harmonia Mundi, includendo anche un brano registrato più di recente, la piccola Cantata su testo italiano *Dopo la vittoria*, in commemorazione di S. Ambrogio, scritta per un'esecuzione a Milano nel 1997. Paul Hillier, amico, collaboratore, biografo del compositore, non poteva che rappresentare il miglior candidato alla direzione musicale di tutti i brani.

A Tribute
Theatre of Voices
The Estonian Philharmonic Chamber Choir
Paul Hillier
HM 907407

Dopo la vittoria, Which was the son of ..., Solfeggio, Magnificat, Berliner Messe, The Woman with the Alabaster Box, Bogoroditse Djevo, I am the true wine

I CD Naxos più recenti

- Berliner Messe, De profundis, Summa, The Beatitudes, Magnificat, Cantate Domino Canticum novum
Elora Festival Singers & Orchestra, Noel Edison
Nax 8.557299
- Passio - *Tonus Peregrinus, Antony Pitts*
NAX 8.555860



Più che un concerto, si potrebbe considerare una suite su larga scala con pianoforte obbligato, con un organico ricco di ottoni e percussioni che, nel pieno della sonorità, raggiungono dei "fortissimo" raramente impiegati dalla scrittura di Pärt. L'atteso *Lamentate* si muove nella vasta gamma di colori definiti da due atteggiamenti opposti - l'uno brutale e l'altro intimo, fragile, che riposa in rarefazioni sonore fino a sciogliersi in silenzi - senza rinunciare a ripetizioni ed ostinati di sobri motivi, una logica cara al compositore e sviluppata coerentemente già in brani precedenti. Alexei Lubimov, noto agli ascoltatori delle registrazioni ECM per la peculiare antologia *Der Bote* e il recente recital di musica russa *Messe Noire*, è oggi uno dei pianisti più referenziati nell'eseguire musica contemporanea. Il CD si apre con un altro brano in prima registrazione, *Da pacem Domine*, un breve e intenso episodio a cappella scritto nel 2004.



ECM NEW SERIES

Lamentate

Alexei Lubimov, pianoforte
SWR Sinfonieorchester Stuttgart
Andrey Boreyko
Hilliard Ensemble
ECM 1930



Tutta la discografia di Arvo Pärt delle etichette distribuite sarà proposta con il 20% di sconto per tutto il mese di Settembre. Consultare il volantino

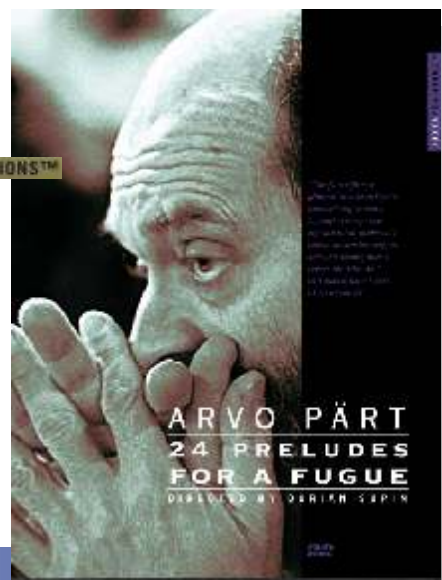
Dorian Supin ebbe la fortuna di filmare Arvo Pärt lungo un periodo di 5 anni. Come amico consolidato, gli fu permesso di rimanere a fianco del compositore durante i concerti, le prove, il tempo libero e i momenti di ispirazione. L'equipaggiamento cinematografico era intenzionalmente modesto e nessuna scena venne preparata, provata, studiata in anticipo o girata una seconda volta. Non furono preparate neppure domande e risposte, nemmeno nella sequenza dove il compositore racconta della sua infanzia, dei suoi insegnanti e delle varie fasi della sua vita. Era quindi importante trovare uno stile che raccogliesse in un tutto coerente il materiale a disposizione, una coerenza che fu trovata ponendo l'attenzione sugli elementi che circondavano gli eventi, che li precedevano, li accompagnavano e li seguivano, rivelandone il mondo interiore, il modo in cui un'iniziativa o un'idea prendevano forma e si compivano. Un lavoro che Dorian Supin realizzò non solo grazie al buon senso, ma soprattutto per una buona dose di intuizione e di affezione verso il maestro. La musica giocò sempre un ruolo molto importante, dettando l'approccio più adatto nel costruire le sequenze. La natura frammentaria del materiale di partenza portò gradualmente alla consapevolezza di una nuova realtà visuale e sonora, nella quale alcuni dettagli apparentemente insignificanti assumessero un'importanza strategica. Questi particolari frammenti furono chiamati "preludes".
Sottotitoli in italiano.

24 Preludes for a Fugue



Un film diretto da Dorian Supin

JUXTAPOSITIONS™
JP 09



Mozart Edition



Prezzo speciale

10 Memorabili CD in edizione speciale + un'Agenda-Sampler

I primi 5 titoli disponibili:

- Così fan tutte - Gens, Fink, Gura, Concerto Köln, René Jacobs - HM 2961663.65 (3 CD)
- Nachtmusik (K 525, 546, 239, 522, 485a) - The English Concert, Andrew Manze - HM 2967280
- Requiem - La Chapelle Royale, Concerto Vocale, Philippe Herreweghe - HM 2961620
- Quintetto con clarinetto (e "Kegelstatt-Trio") - Michel Portal, clarinetto - HM 2961118
- Gran Partita (e Serenata "Nachtmusik") - Harmonie de l'Orchestre des Champs-Élysées, Philippe Herreweghe - HM 2961570

Harmonia Mundi celebrerà l'anno mozartiano, il 2006, in maniera del tutto particolare, nel presentare 10 registrazioni prestigiose in una artistica veste editoriale degna della loro statura: un libro disco con uno speciale astuccio trasparente, con ricche note di copertina a cura di specialisti sulle opere nel loro contesto estetico e storico, illustrazioni iconografiche a colori, il punto di vista dell'interprete, lo zoom su una scena o un'opera e, a maggior adempimento, un'elegantissima agenda 2006 (HM 2968162) con testi anche in italiano e CD sampler contenente immagini ed estratti della collezione. Tutte le informazioni su una speciale brochure.

Un anno dopo il successo de *Le Stagioni*, René Jacobs si rimette al lavoro sul genere dell'oratorio guidando un cast d'eccezione; in qualche misura eccezionale sembra anche questo *Saul* haendeliano, soprattutto nel costruire una sorta di teatro mentale nell'ascoltatore. Il libretto reca delle precise indicazioni sceniche, abbastanza inusuali per questo genere musicale, che, assunte dal genio e dalla tecnica di Händel illustrano luoghi e personaggi come se fossero delle figure shakespeariane: l'ascolto evoca così la visione del corso del Giordano, la marcia di Golia, il lancio del giavellotto di Saul, ...

Anche in Super Audio CD:
SACD HM 801877.78 (2 CD)
Bc: 0794881781768



Georg F. Händel Saul

Rosemary Joshua, Emma Bell
Lawrence Zazzo,
Jeremy Ovenden
RIAS-Kammerchor
Concerto Köln
René Jacobs

HM 901877.78 (2 CD)



ECM ECM NEW SERIES

Seguendo la consuetudine di *Nouvelle Vague* e *Histoire(s) du Cinéma* di Godard, ECM corona un altro progetto legato a suggestivi eventi cinematografici; quest'ultimo importante evento è il film *The Return*, esordio del giovane regista russo Andrey Zvyagintsev, un lavoro premiato dai maggiori Festival internazionali tra i quali il Festival di Venezia 2003. "Una delle principali idee del film è l'eterno ritorno, di un certo ciclo naturale della vita, nel quale le cose si ripresentano al punto di partenza", così accenna il regista alla sua opera che è stata considerata ispirata da Antonioni, Bergman, Kurosawa e soprattutto Tarkowsky. La colonna sonora, componente fondamentale del film, affidata al giovane compositore Andrey Dergatchev, combina e oppone suoni elettronici a estratti folkloristici, suoni ambientali a dialoghi, a scrittura per voci e per pianoforte, ugualmente evocativi sia in relazione alla conoscenza del film che nella loro forma autonoma. Libretto ricco di immagini tratte dal film.



The Return

Musiche per il film di
Andrey Zvyagintsev

ECM 1923



Gidon Kremer, uno degli interpreti più carismatici del nostro tempo, con i suoi giovani colleghi della Kremerata Baltica, è protagonista di un'avventura musicale che grazie a ECM si è realizzata in prima registrazione mondiale: una versione per orchestra d'archi del *Quartetto in Sol maggiore* di Schubert per mano del compositore russo Victor Kissine. Una trascrizione che non solo rinforza l'affinità orchestrale del brano, ma divide sottilmente l'organico strumentale in un "Tutti" e un "Soli" aprendo un ventaglio di sfumature coloristiche. Il libretto riporta la gestazione di questo lavoro attraverso la corrispondenza tra Kremer e Kissine, così da rendere partecipe l'ascoltatore che ne sia interessato verso tutto ciò che i due artisti hanno cercato di raggiungere.



Franz Schubert

Quartetto in Sol Maggiore

Gidon Kremer
Kremerata Baltica

ECM New Series 1883



I primi due Quartetti del compositore armeno (un terzo fu scritto qualche anno più tardi) si possono considerare dei Requiem, poiché dedicati a due cari amici defunti. Sono degli anni 1983 e 1984; volutamente privi di complessità, il dolore e il lamento si sublimano nella bellezza semplice di un linguaggio essenziale, in una chiarezza limpida e in una organica fluidità. La scrittura è caratterizzata da un'omogenea mescolanza della tradizione armena e di quella europea occidentale. *Testament* è un breve brano dedicato al fondatore di ECM, Manfred Eicher.



Tigran Manurian

Quartetti nn.1 e 2, Testament

Rosamunde Quartett

ECM New Series 1905



Ospite dei maggiori Festival di musica da camera, il Rosamunde Quartett ha incrementato i consensi a proprio favore dopo le registrazioni ECM di Haydn, Weber, Shostakovich e Silvestrov.

Primo CD ECM del pianista svedese realizzato in America, ispirato dall'incontro con il veterano Jazz-drummer Paul Motian. *Goodbye* continua la tradizione di programmi avventurosi, dove gli arrangiamenti si estendono da Purcell (cioè risalendo a una fonte di circa 300 anni fa) a Ornette Coleman, a Stephen Sondheim, al compositore argentino Ariel Ramirez. Molto di questo album si deve al contributo del bassista Anders Jormin, al quale va l'apporto e la firma di nuovi brani. Altri nuovi brani sono di Motian e dello stesso Stenson.



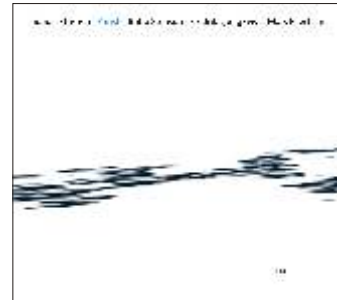
Bobo Stenson

Goodbye

*Bobo Stenson, pianoforte
Anders Jormin, contrabbasso
Paul Motian, batteria*

ECM 1904

Thomas Strønen è il fulcro di un importante album che riunisce nomi famosi del Jazz scandinavo: il nome che più risalta, specie per chi segue i percorsi ECM, è quello del pianista Bobo Stenson. Temi graziosi, improvvisazioni sobrie ed eleganti, disegni sottili ed evanescenti, considerato da alcuni una versione moderna del trio di Jimmi Giuffre, *Parish* è un momento di raffinato Jazz da camera che parla quel linguaggio chiamato "abstract playing".



Thomas Strønen

Parish

*Fredrik Ljungkvist, clarinetto
Bobo Stenson, pianoforte
Mats Eilertsen, contrabbasso
Thomas Strønen, batteria*

ECM 1870

Nuovo quintetto scandinavo nutrito da nomi di spicco, guidato da Iro Haarla, per molti anni arrangiatore e architetto recondito delle musiche del marito Edward Vesala. Scomparso nel 1999, Vesala è presente nel catalogo ECM con 4 album cruciali, ma la sua presenza è tangibile anche in *Northbound* come se un tracciato ne avesse distillato l'essenza del suo mondo musicale. Vengono ritagliati suggestivi e meditativi spazi ai soli di Iro Haarla al pianoforte e all'arpa.



Iro Haarla

Northbound

*Iro Haarla, pianoforte, arpa
Trygve Seim, sassofono
Mathias Eick, tromba
Uffe Krokfors, contrabbasso
Jon Christensen, batteria*

ECM 1918

Il quarto album ECM di Evan Parker presenta 2 brani: il corposo *Eleventh Hour*, con l'intero band sotto la direzione del suo leader, e *Shadow Play* dove i suoni del sax soprano di Parker sono sapientemente manipolati da Walter Prati, Lawrence Casserley e Joel Ryan. I "vecchi" confini che separano suono reale-acustico e suono elettronico, composizione ed improvvisazione, non sono più una traccia nitida. Lo spazio acustico è riempito da pulsazioni, concentrazioni sonore e rarefazioni che nascono da una condivisione delle idee tra performer e ingegneri d'ingegneria.



Evan Parker

The Eleventh Hour

Electro-Acoustic Ensemble

ECM 1924

Re-issues: Dave Holland/Barre Philips: *Music From Two Bases* (ECM 1011) - Julian Priester: *Love, Love* (ECM1044) - Steve Kuhn (S.Swallow, J.DeJohnette, S.Evans): *Trance* (ECM 1052)

Batagraf si formò nel 2002, ponendosi come priorità l'"esplorare l'universo dei suoni e dei ritmi". Descritto da Balke come un "forum per nuove idee", l'ensemble ha forme e componenti diversi e variabili, favorendo il proprio adattamento a molti contesti e situazioni differenti con la massima flessibilità. Questo progetto di Jon Balke è basato su una studiata enfasi ritmica, con apertura verso la World Music e ad approcci musicali singolari grazie alla presenza di due speciali vocalist, la norvegese Sisdal Endresen e, dal Gambia, Miki N'Doye.



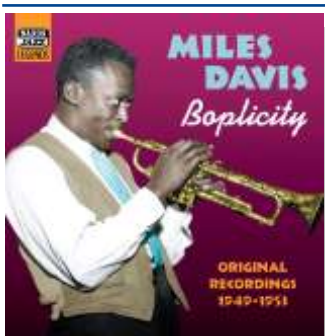
Batagraf/Jon Balke

Statements

*Solveig Slettaahjell, vocals
M.N'Doye, S.Endresen, text
recital*

*Arve Henriksen, tromba
Frode Nymo, sassofono contralto
Jon Balke, tastiere, percussioni,
vocals, sound processing
Altri, ...*

ECM 1932



MAXI
JAZZ
LEGENDS

Miles Davies

Boplicity

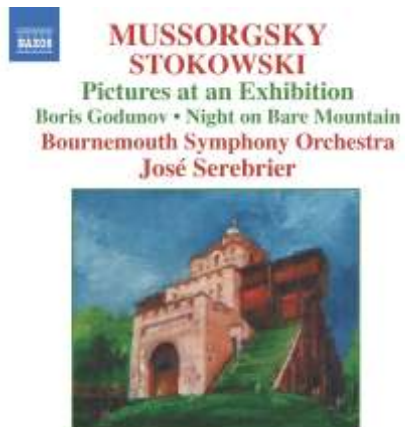
*Original Recordings
1949-1951*

NAX 120772

Venus de Milo · Rouge ·
Boplicity · Israel · Deception ·
Rocker · Moon Dreams · Darn
That Dream · Donna · Dear Old
Stockholm · Chance It ·
Woody'n You · Yesterdays ·
How Deep Is The Ocean · Tasty
Pudding · Willie The Wailer ·
For Adults Only · Floppy

Sempre con lo sguardo in avanti alla ricerca di innovazioni, Miles Davies si può considerare uno dei fondatori e promotori del cool jazz e dell'hard bop. Nei primi anni '50, sebbene adombrato da altri importanti musicisti e da problemi dovuti all'assunzione di eroina, fu tutt'altro che inattivo, come prova questa antologia, soprattutto in relazione alle evoluzioni del new style.

CD del mese



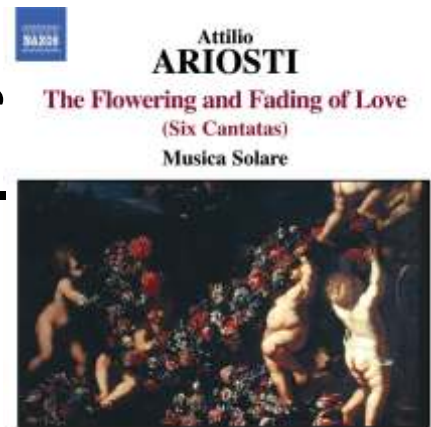
NAX 8.557645



NAX 8.557733

Le trascrizioni di Leopold Stokowsky hanno avuto un'attenzione discografica tardiva. L'interesse di questo CD non sta solo nel presentare un repertorio prestigioso e inusuale (l'orchestrazione/trascrizione di *Quadri di un'esposizione*, *Una Notte sul Monte Calvo*, alcuni estratti dal *Boris*, *Humoresque* e *Solitude* di Tchaikovsky e un'amabile *Traditional Slav Christmas Music* dello stesso Stokowsky) ma anche nella ispirata e toccante interpretazione di José Serebrier, suo assistente presso l'American Symphony Orchestra.
Disponibile anche in:
SACD NAX 6.110101 bc: 0747313110162
DVD Audio NAX 5.110101 bc: 0747313110155

ARTHAUS
MUSIK

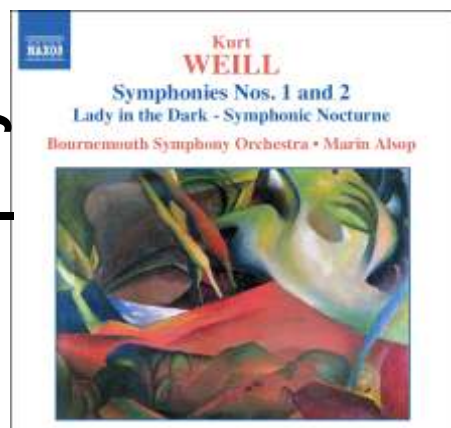


NAX 8.557573

Un ciclo di 6 Cantate che introducono il nome di Attilio Ariosti, versatile musicista e poeta, nel catalogo Naxos, con una prima registrazione che presenta una meravigliosa performance del gruppo *Musica Solare*

La cantata pasquale del compositore napoletano Sergio Rendine è una rappresentazione di sentimenti espressi da gente comune sul più importante evento del calendario liturgico, la Passione e Resurrezione di Cristo. Traendo ispirazione da tradizioni folkloriche del meridione, il brano, costruito su espressive strutture di impronta neoromantica, è basato su testi in italiano e in dialetto. E' stato inoltre commissionato per il Giubileo del 2000 e la tradizionale Via Crucis papale.

ARTHAUS
MUSIK



NAX 8.557481

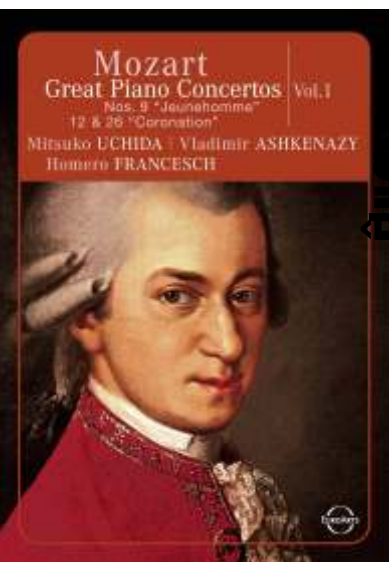
Tra i pochi lavori di Weill che si possono dire di "musica pura", scritte nel periodo fra le due guerre mondiali quando l'orientamento di Brecht era diretto verso un teatro realistico e crudo, le Sinfonie risentono di un modo di costruire articolato e fluente caratteristico di Hindemith o Busoni.

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerti per pianoforte nn.9, 12 e 26
Mitsuko Uchida, Vladimir Ashkenazy, Homero Francesch, pianoforte
Mozarteum Orchester, Royal Philharmonic Orchestra, Deutsche Kammerphilharmonie
Jeffrey Tate, Vladimir Ashkenazy, Gerd Albrecht

EURA 2010218

Primo DVD di una favolosa collezione che ne prevede altri 3, con le esecuzioni dei concerti per pianoforte di Mozart ad opera dei più grandi interpreti. Ciascuna uscita sarà riservata ad un periodo della vita di Mozart.

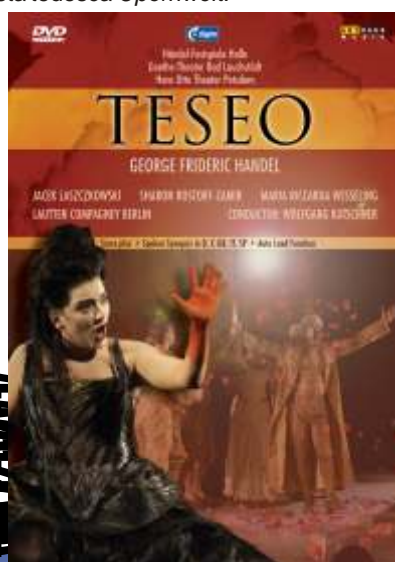


ARTHAUS
MUSIK

Georg Friderich Händel

Teseo
Laszczkowski, Rostorf-Zamir, Wölfel
Coro dell'Università Martin Lutero, Halle
Lautten Compagny, Wolfgang Katschner
ART 100708

Basato dal librettista italiano Niccolò Haym sull'originale libretto di Quinault, *Thésée*, poi musicato da Lully. L'opera di Händel risente dell'eredità della tragédie lyrique francese nella struttura in 5 atti, nelle grandi arie al centro delle scene, nei molti recitativi accompagnati. Splendida performance del protagonista Jaced Laszczkowski, "cantante dell'anno 2003" per la rivista tedesca *Opernwelt*.



ARTHAUS
MUSIK

Gioacchino Rossini

Tancredi
Mance di Nissa, Bayo, Gimenez
Coro della Südfunk di Stuttgart
Radio Sinfonieorchester Stuttgart
Gianluigi Gelmetti
Regia di Pier Luigi Pizzi
ART 100207

Prima grande opera seria che, con *L'Italiana in Algeri*, pose le basi alla futura fama di Rossini. Fu rappresentata a Venezia nel 1813 e dopo un lungo periodo di assenza dai teatri, fu Tullio Serafin a riproporne le rappresentazioni dal 1952.



ARTHAUS
MUSIK